Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017 e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

ne present	ata da ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE DELL'EMILIA-ROMAGNA	
one n. 1		
DELL'OSS	ERVAZIONE	
e gli ambiti	e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)	
Aspetti di	carattere generale	
Quadro conoscitivo		
Relazione generale		
pitolo/i		
Norme Tecniche di Attuazione		
Rapporto Ambientale		
Studio di incidenza		
	DELL'OSS e gli ambiti Aspetti di Quadro co Relazione pitolo/i Norme Te Rapporto	

TESTO DELL'OSSERVAZIONE

Inserire il testo dell'osservazione

Art.25: la discrezionalità data dalle Autorità Competenti di determinare limiti "più bassi" rispetto a quelli contenuti nei documenti di riferimento europei per gli impianti in AIA può portare a differenze tra aziende della stessa Regione,

tra aziende concorrenti in Regioni diverse, ma anche tra imprese che competono in Europa. Occorre garantire uniformità di comportamenti soprattutto quando si tratta di impianti in AIA che sono il motore della nostra economia.

Inoltre, se una migliore tecnica prevede un range di emissioni, significa che il range è sostenibile. E' un range deciso a livello europeo.

Visti gli sforzi fatti dalle imprese manifatturiere negli ultimi anni e le loro performance e la necessità di promuovere

nuovi investimenti e nuova imprenditoria, porre dei limiti così restrittivi non crea quel substrato favorevole e ampliamento de nostro tessuto economico.

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017 e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE DELL'EMILIA-ROMAGNA
Osservazione n. 2
AMBITO DELL'OSSERVAZIONE
Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)
☐ Aspetti di carattere generale
☐ Quadro conoscitivo
☐ Relazione generale
Capitolo/i
X Norme Tecniche di Attuazione
☐ Rapporto Ambientale
☐ Studio di incidenza
TECTO DELL'OCCEDIVAZIONE
TESTO DELL'OSSERVAZIONE Inserire il testo dell'osservazione
Art. 27: le valutazioni ambientali sono degli iter complessi e codificati. Colui che deve realizzare un progetto soggetto a valutazione ambientale redige uno studio in cui indica i possibili impatti. Questo articolo impone che una valutazione si possa concludere positivamente solo se sono previste delle riduzioni delle emissioni sono nei range consentiti dalla legge non si comprende come un progetto possa essere realizzato solo in caso ci siano delle riduzioni. Questa prescrizione non rispetta lo spirito delle valutazioni ambientali preventive che servono per verificare l'impatto significativo e negativo qualora sia presente. Il rispetto del ilmiti di emissione è già una garanzia di legalità del progetto. Tale prescrizione limita l'esito positivo di procedimenti già molto complessi e sito specifici.

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017 e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE DELL'EMILIA-ROMAGNA			
Osservazione n. 3			
ANADITO DELL'OCCEDIVAZIONE			
AMBITO DELL'OSSERVAZIONE			
Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle) Aspetti di carattere generale			
·			
Quadro conoscitivoRelazione generale			
Capitolo/i			
X Norme Tecniche di Attuazione			
☐ Rapporto Ambientale			
☐ Studio di incidenza			
TESTO DELL'OSSERVAZIONE Inserire il testo dell'osservazione			
Art. 31 c.1 lett. a): ogni allevamento deve essere libero di decidere qual è il mix di tecniche e tecnologie più adatte			
a ridurre le emissioni. Imporre che un 10% della riduzione delle emissioni debba provenire obbligatoriamente			
dalla dieta degli animali limita la libertà imprenditoriale.			
Le imprese agricole devono poter decidere in base alla tipologia di animale, al risultato che vogliono raggiungere, alle disponibilità del mercato, al tipo di prodotto finale come è opportuno nutrire i propri capi.			
Ci sono diete imposte da disciplinari di produzione perché si dà origine a prodotti tipici, biologici etc.			

Presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 34, comma 3, L.R. 16/2017 e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs 152/2006.

Osservazione presentata da ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE DELL'EMILIA-ROMAGNA			
Osservazione n. 4			
AMBITO DELL'OSSERVAZIONE			
Selezionare gli ambiti e gli oggetti di interesse (è possibile selezionare più caselle)			
☐ Aspetti di carattere generale			
☐ Quadro conoscitivo			
☐ Relazione generale	*		
Capitolo/i			
X Norme Tecniche di Attuazione			
□ Rapporto Ambientale			
☐ Studio di incidenza			
TESTO DELL'OSSERVAZIONE			
Inserire il testo dell'osservazione			
Art. 10 c.2: le misure previste per le emissioni diffuse, contenute al paragrafo 11.4.3.6 della relazione Ge	nerale,		
devono essere economicamente e tecnicamente realizzabili soprattutto quando si tratta di attività dell'ed			
hanno una durata limitata nel tempo.			
V960			